



Parco Oglio Sud

INTERNATIONAL WETLAND CENSUS
-
CENSIMENTO UCCELLI ACQUATICI SVERNANTI

GENNAIO 2006

RELAZIONE FINALE



febbraio 2006

International Wetland Census
-
Censimento Uccelli acquatici svernanti Parco Oglio Sud
GENNAIO 2006

Relazione Finale

a cura di Lorenzo Maffezzoli

In seguito alla collaborazione con il Consorzio Parco Oglio Sud, relativa all'attività di coordinamento del Censimento degli Uccelli Acquatici Svernanti nell'area protetta (Delibera C.d.A. n°164 del 30/10/2005), viene presentata la relazione riguardante l'attività in oggetto.

Sommario

ATTIVITÀ PREVISTE DALL'INCARICO	3
CENSIMENTO DEGLI UCCELLI ACQUATICI.....	5
RISULTATI.....	8
CENSIMENTI AI DORMITORI	11
CONSIDERAZIONI SU ALCUNE SPECIE E/O GRUPPI DI SPECIE	18
CONSIDERAZIONI GENERALI SULLE ZONE CENSITE E SULL'ATTIVITÀ DI CENSIMENTO	30
RINGRAZIAMENTI	31
BIBLIOGRAFIA	32
ALLEGATO 1. SCHEDA DI RILEVAMENTO.....	33
ALLEGATO 2. LETTERA ACCOMPAGNATORIA.....	35

ATTIVITÀ PREVISTE DALL'INCARICO

Programmazione dell'attività di censimento, con scelta dei collaboratori volontari e di localizzazione dei censimenti stessi

Come di consueto all'inizio di gennaio sono stati contattati tramite lettera i potenziali rilevatori, scelti, di intesa con l'Ente Parco stesso, tra le GEV, le Associazioni ambientaliste, rilevatori abituali, birdwatchers e appassionati locali. Un numero soddisfacente di persone ha dato la propria disponibilità, in particolare Gianni Arrigoni, Angelo Beltrami, Emiliano Castellucchio, Graziella Foina, Maurizio Gilberti, Guido Lupi, Francesca Pellicelli, Pierangelo Pellini, Gian Paolo Rukalski, Daniele Sarzi Sartori, Sandro Savio, Sbravati Cristiano, Cosetta Telò e Giuseppe Tenedini.

Continui contatti sono stati mantenuti con Diego Rubolini del Coordinamento Censimento Uccelli Acquatici Svernanti Lombardia, per la definizione e delimitazione delle aree da censire, la compilazione delle schede di rilevamento, nonché l'aggiornamento in tempo reale dell'avanzamento lavori.

Servizio d'informazione tecnico-scientifica

Istruzione dei rilevatori

Ai rilevatori, in quanto già sufficientemente competenti, non è stato necessario fornire un supporto formativo; sono stati istruiti brevemente sulle modalità di censimento e comunque il sottoscritto si è reso disponibile, per tutto il periodo di attività, per informazioni e supporto tecnico-scientifico.

Direzione delle attività di censimento effettuate da volontari

Dopo aver ricevuto le conferme di collaborazione da parte dei volontari, è stato stilato un calendario di massima delle uscite, tenendo conto della disponibilità e capacità dei singoli, nonché della necessità di svolgere, possibilmente in date ravvicinate, il censimento di zone contigue. I rilevatori sono stati informati sulle uscite programmate e di volta in volta coordinati nelle attività. Durante il periodo di rilevamento il calendario è stato modificato / integrato in base allo stato di avanzamento lavori e/o alle problematiche sorte (impraticabilità per nebbia, ecc...).

Predisposizione della modulistica necessaria per la raccolta dei dati in campo

Registrazione dei dati raccolti su data-base informatico

Le osservazioni sono state redatte su apposite schede rispecchianti la modulistica standardizzata predisposta a livello nazionale dall'I.N.F.S. (Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica) (allegato 1). È stato creato un data-base informatico in EXCEL (i risultati sono riassunti in Tab. III); la copia del file in formato “.xls” viene allegata alla presente.

Presentazione della relazione finale

La presente relazione costituisce la “relazione finale”, e viene presentata entro i termini indicati.

Organizzazione di due incontri con i rilevatori (uno prima ed uno al termine dei censimenti)

Di concerto con la direzione del Parco non si sono resi necessari incontri con i rilevatori prima dell’inizio delle attività, anche perché sarebbe risultato difficile concordare una data di ritrovo compatibile con gli impegni di tutti.

Una copia della presente relazione sarà consegnata dal Parco ad ogni rilevatore come ragguglio sui risultati e sulle considerazioni scaturite.

Invio dei dati rilevati all’INFS e al Parco Oglio Sud.

Le schede di rilevamento compilate sono state spedite al Coordinamento Censimento Uccelli Acquatici Lombardia, nella persona di Diego Rubolini (che provvederà a trasmettere i dati all’INFS), e al Parco Oglio Sud, in data 2 marzo 2006. Si allega copia della lettera accompagnatoria (allegato 2).

CENSIMENTO DEGLI UCCELLI ACQUATICI

Come ogni anno nel mese di gennaio, dal lontano 1967, l'International Waterfowl Research Bureau (IWRB, ora Wetlands International) coordina il censimento internazionale degli uccelli acquatici (International Waterfowl Census, IWC) del Paleartico Occidentale. Il progetto ha lo scopo di studiare la distribuzione e la consistenza numerica delle popolazioni di questi uccelli. Le informazioni sulle variazioni delle consistenze numeriche delle varie popolazioni rilevate nel corso degli anni, permettono di elaborare corrette strategie di conservazione e gestione faunistica.

I primi risultati di questa attività sono analizzati da Rüger *et al.* (1988), mentre l'analisi dei dati del quinquennio 1991-1995 per l'Italia, è reperibile nel lavoro di Serra *et al.* (1997). Di completamento, l'ultimo aggiornamento per l'Italia relativo al decennio 1991-2000 di Baccetti *et al.* (2002).

Il coordinamento per l'Italia è affidato all'INFS, Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica. Per la Lombardia il coordinamento regionale è affidato a Diego Rubolini - Dipartimento di Biologia Animale Università di Pavia.

I dati raccolti riguardanti il territorio del Parco Oglio Sud, vengono inviati in originale al coordinamento regionale che provvederà a trasmetterli all'INFS, dopo aver stilato un resoconto per la regione.

Raccolta dei dati

L'attività di censimento si è svolta nel periodo 9-27 gennaio 2006, come da indicazioni dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, coprendo il territorio delle zone umide codificate per la zona del parco. Così com'è la metodologia standardizzata a livello internazionale, è stato utilizzato il metodo del conteggio diretto di tutti gli individui presenti in una certa area, o la stima in caso di stormi molto consistenti. I totali per sito risultano quindi spesso ricavati dalla somma sia di stime che di conteggi assoluti e/o parziali, e non vengono arrotondati o in alcun modo trasformati (Serra *et al.*, 1997; Bibby *et al.*, 1992).

A questo proposito c'è da precisare che i dati dei censimenti invernali degli uccelli acquatici presentano un grado di affidabilità e precisione estremamente variabile in base al comportamento e all'ecologia delle diverse specie; le tecniche di censimento utilizzate non sono egualmente valide per tutte le specie di uccelli acquatici. Per quelle specie abituate a sfruttare anche altri ambienti oltre alle zone umide, come i Laridi (Gabbiano comune, ecc.), o specie che si disperdono molto sul territorio come il Cormorano e alcuni Ardeidi, ma abituate a radunarsi in zone umide per costituire dormitori comuni (detti "roost"), vengono privilegiati i rilevamenti ai dormitori, e non la distribuzione diurna. Essa, infatti, è da ritenersi troppo variabile e poco efficace per una valutazione dell'entità della popolazione. I conteggi effettuati

in alcune località minori, oppure in tratti di fiume contigui, sono stati raggruppati in macrozone, secondo la attuale codifica INFS.

L'elenco delle zone umide censite, con relativo codice di identificazione, è riportato in Tab. I.

Tabella I. Elenco codici zone umide “Parco Oglio Sud”.

Codice	Nome	Descrizione	Rilevatore/i
MN0801	Torbiere di Marcaria	Incl. Garzaia di Marcaria	Maffezzoli L., Savio S., Sbravati C., Tenedini G.
MN0905	F. Po, Borgoforte – Dosolo e confl. F. Oglio	F. Po da ponte ferrov. Borgoforte a Dosolo; F. Oglio da confl. Po a ponte SS 420 Gazzuolo; Fossola; Lanche di Cizzolo	Lupi G., Maffezzoli L., Sarzi Sartori D., Sbravati C., Tenedini G.
CR0403	F. Oglio, Isola Dovarese - Seniga	F. Oglio da ponte Isola Dovarese a ponte Seniga; Lanca di Gabbioneta	Foina G., Telò C.
CR0404	F. Oglio, Bozzolo - Isola Dovarese	F. Oglio da ponte SS 10 di Bozzolo a ponte strada prov. di Isola Dovarese; Le Bine	Arrigoni G., Beltrami A., Castellucchio E., Gilberti M., Lupi G., Maffezzoli L., Pellicelli F., Pellini P., Rukalski G.P., Savio S.
CR0405	F. Oglio, Gazzuolo - Bozzolo	F. Oglio da ponte SS 420 di Gazzuolo a ponte SS 10 di Bozzolo	Maffezzoli L., Tenedini G.

Come stabilito dalle procedure comunicate dall'INFS, nella compilazione delle schede standardizzate è stata riportata la distribuzione diurna degli individui. Per le specie che richiedono anche conteggi serali al dormitorio (es. Cormorano, Airone bianco maggiore, ecc.), i totali serali sono stati riportati solo nello spazio per le note. Nella presente relazione invece unitamente al resoconto generale per le specie che presentano tale abitudine è stata redatta una tabella aggiuntiva riguardante i conteggi serali ai dormitori. Nel resoconto generale è stato comunque considerato il numero massimo tra il conteggio diurno e quello al roost, come presenza totale delle specie.

Vengono considerati convenzionalmente “uccelli acquatici” tutte le specie indicate da Rose & Scott (1994). Ad esse sono state aggiunte alcune specie di Falconiformi ecologicamente dipendenti dalle zone umide e quindi anch'esse uccelli acquatici a pieno titolo, secondo la Convenzione di Ramsar (Serra et al., 1997). Tutte le specie sono indicate sulla scheda standardizzata (allegato 2).

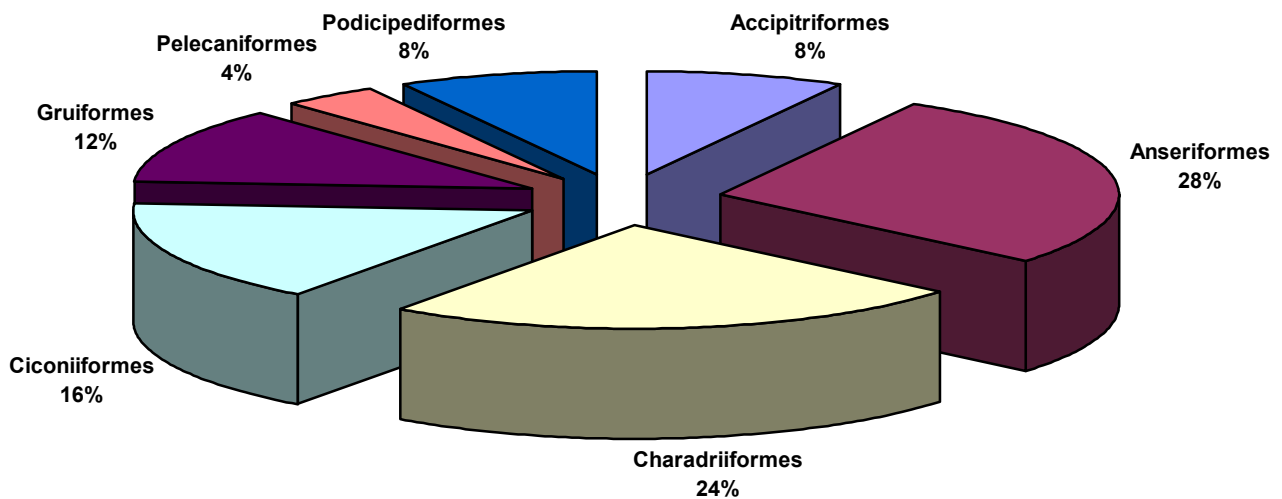
Il confronto dei risultati della presente indagine, sarà riferito inevitabilmente alle relazioni analoghe riguardanti i censimenti degli anni precedenti (Maffezzoli, 2002-2003-2004-2005).

RISULTATI

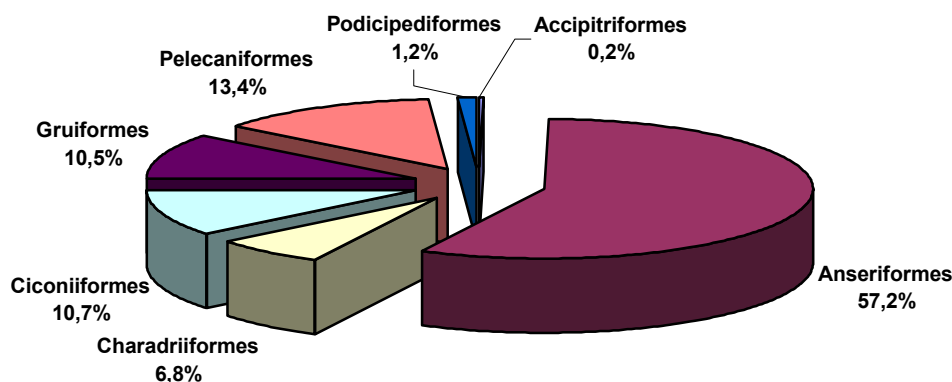
I risultati del censimento sono riportati in Tab. V.

Le specie censite sono 25, appartenenti a 7 ordini e 9 famiglie per un totale di 4.152 individui.

Gli ordini più rappresentati, come numero di specie, sono quelli degli Anseriformes (7 specie: Germano reale, Alzavola, Fischione, Moretta, Moretta tabaccata, Cigno reale e nero,), e dei Charadriiformes (6 specie: Pavoncella, Gabbiano comune, Gabbiano reale, Piro piro piccolo, Piro piro culbianco e Beccaccino).

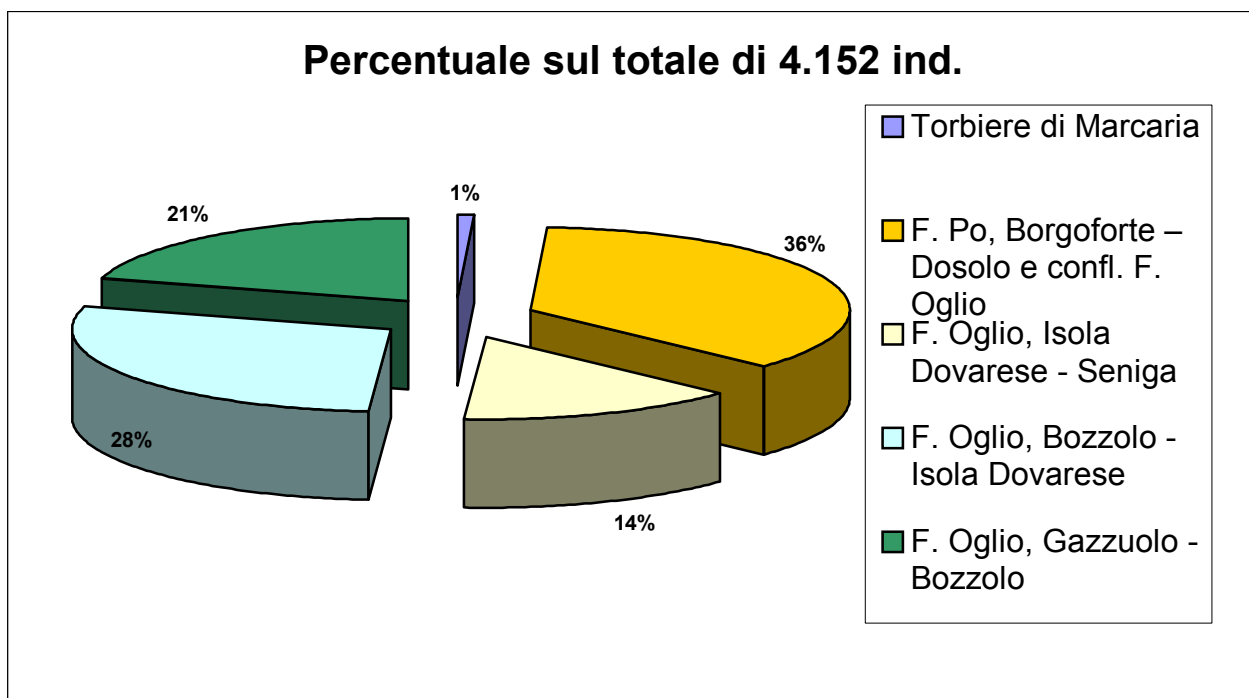


Come numero assoluto di individui, invece, l'ordine più rappresentato è quello degli Anseriformes (2.375 ind.); il 96,9% di essi è costituito dal Germano reale (2.301 ind.), segue l'Alzavola con il 2,6% (62 ind.). Segue come ordine quello dei Pelecaniformes con il Cormorano come unico rappresentante (556 ind.). 3° l'ordine dei Ciconiiformes con l'Airone bianco maggiore come specie più rappresentata (191 ind.), seguito dall'Airone cenerino (121 ind.).



La specie più rappresentata risulta come sempre il Germano reale con 2.301 ind., seguito dal Cormorano con 556 ind., e Gallinella d'acqua, 395 ind..

La zona umida che ha fatto registrare il maggior numero di presenze sia assolute che di numero di specie, è come negli anni precedenti il tratto Fiume Po, Borgoforte – Dosolo e confluenza Fiume Oglio (1.490 ind., 19 specie), seguita dal tratto Fiume Oglio, Bozzolo – Isola Dovarese, (1.169 ind., 14 specie).



CENSIMENTI AI DORMITORI

Tenere monitorati i dormitori permette di aver una visione più vicina alla possibile consistenza reale di talune specie, al fine di applicare concrete e più idonee misure gestionali. L'importanza di localizzare e censire i dormitori è sottolineata dal confronto tra i conteggi diurni e quelli ai dormitori per alcune specie: ad esempio il numero totale degli aironi bianchi maggiori contati nei roosts (termine inglese che identifica i dormitori) presso un esiguo numero di zone umide, è superiore a quello rilevato in tutte le altre zone umide della regione.

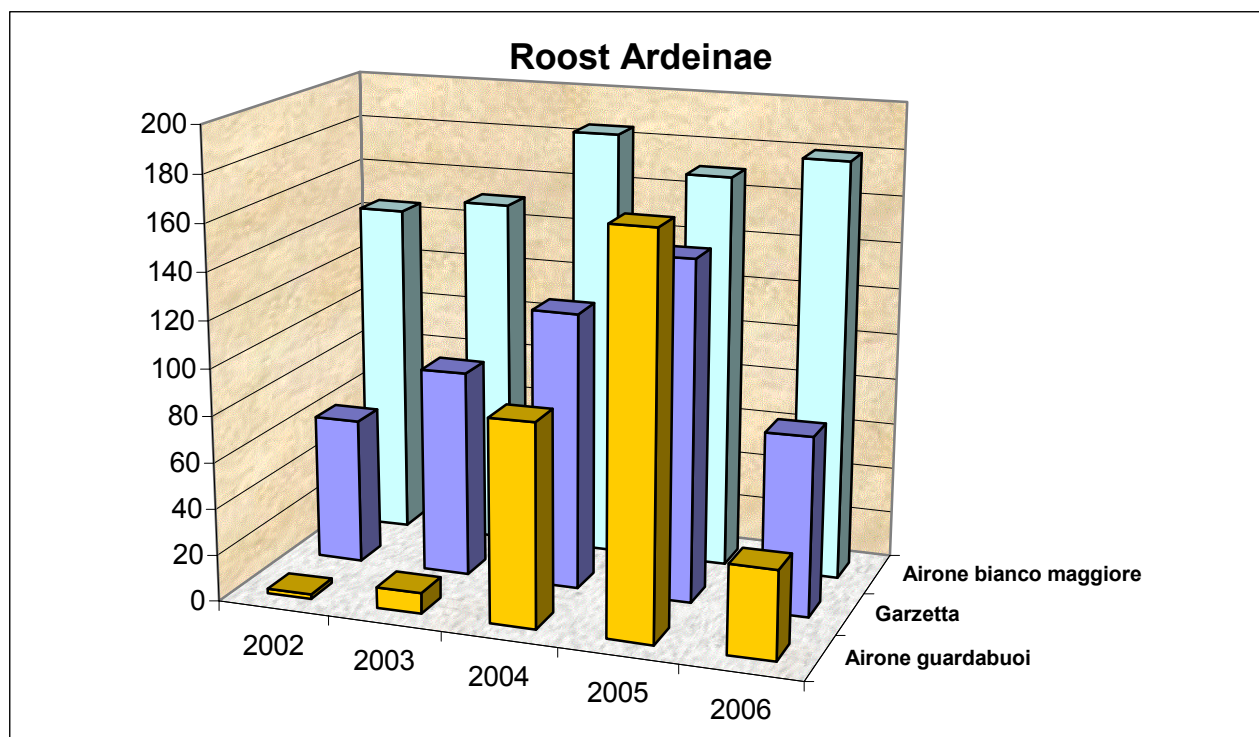
La consistenza numerica risultante dai conteggi ai roosts risulta inaspettata, se confrontata con le presenze diurne.

In linea con gli anni precedenti, i conteggi ai roosts all'interno del territorio del parco hanno avuto buon successo.

Ardeinae (Airone guardabuoi, Garzetta e Airone bianco maggiore)

Dal confronto dei dati del 2006 con il resoconto 2005 del censimento IWC della Regione Lombardia (Tab. IV), si riconferma che i rilevamenti dei dormitori di *Ardeinae*, sono in leggero aumento; nel 2005 le zone regionali lombarde dove sono stati censiti dormitori di *Ardeinae* sono salite a 15, contro le 14 del 2004. I risultati del 2006 evidenziano tuttavia un calo generalizzato delle presenze di *Ardeinae* a gennaio all'interno del territorio del Parco Oglio Sud (Tab.II). La probabile causa è da imputare alle condizioni microclimatiche che hanno visto una situazione estrema per quanto riguarda le temperature minime e medie del mese (a dicembre infatti le presenze erano in linea o addirittura superiori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente); parecchi giorni consecutivi di gelo intenso hanno reso suolo e superfici acquatiche ghiacciati, costringendo gli ardeidi a spostarsi in zone più "calde". Se il fenomeno ha influito meno sulla presenza dell'Airone bianco maggiore, che ha fatto registrare un leggero incremento rispetto al 2005, per Garzetta e Airone guardabuoi il calo è stato consistente: -52,7% e -77,5% rispettivamente. La popolazione svernante di Airone bianco maggiore supportata dal Parco Oglio Sud, è rilevante nel contesto regionale. Il totale di 180 ind. corrisponde al 20% del totale regionale stimato in 902 ind. nel 2005 (+39% rispetto al 2004);

I risultati degli ultimi anni in Lombardia confermano l'aumento generale delle presenze di *Ardeinae* registrato negli ultimo decennio, rispecchiando l'andamento evidenziato in provincia di Mantova e più in generale a livello nazionale (cfr. Maffezzoli L. & Grattini, 2002).



Tab. II. Ardeinae - Conteggi ai dormitori nel mese di gennaio del quinquennio 2002-2006.

Roost * (codice zona)	Airone bianco maggiore					Garzetta					Airone guardabuoi				
	2002	2003	2004	2005	2006	2002	2003	2004	2005	2006	2002	2003	2004	2005	2006
MN 0801	0	40	13	27	0	0	32	0	12	0	0	9	20	9	0
MN 0905	0	10	23	14	35	0	8	5	9	3	0	0	0	0	0
CR 0404	128	97	129	112	118	57	43	98	120	70	1	0	64	99	7
CR 0405	17	4	20	17	27	6	6	16	5	4	1	0	3	61	31
totali	145	151	185	170	180	63	89	119	146	77	2	9	87	169	36

* Si evita nel testo di fornire indicazioni precise sul sito, per motivi di protezione, indicando in modo generico la zona codificata.

Cormorano (*Phalacrocorax carbo*)

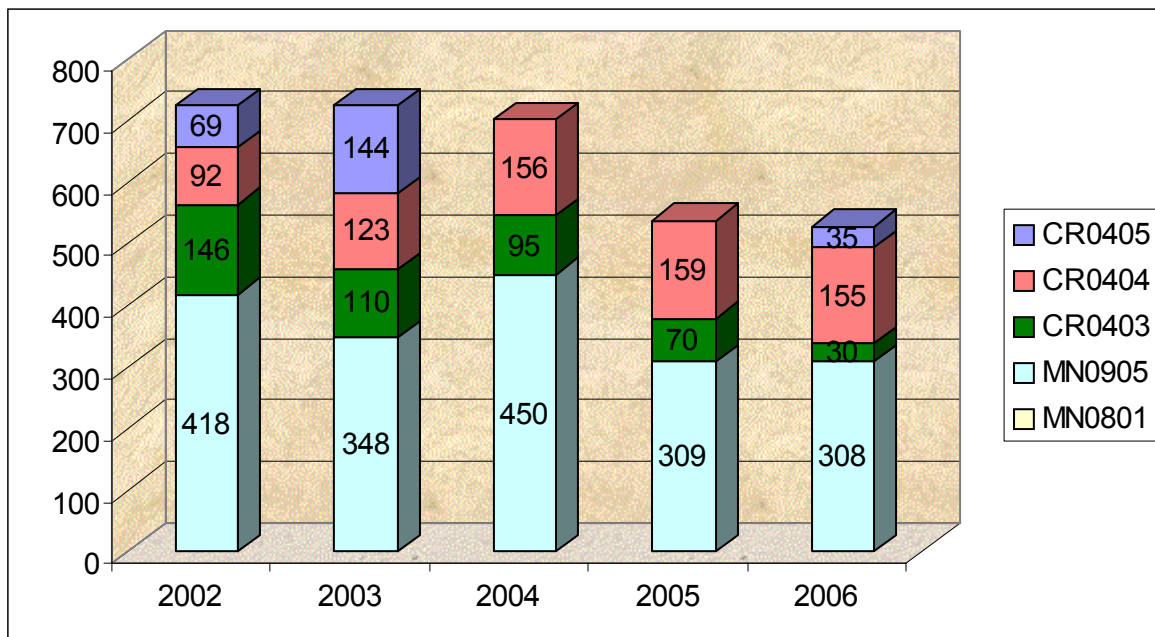
Il conteggio dei dormitori invernali effettuato durante i consueti rilevamenti IWC di gennaio, ha portato ad un totale di 528 individui, il numero minimo finora registrato dal 2002 (vedi Tab. III), inoltre si registra una maggior frammentazione in dormitori più piccoli.

Come dormitorio principale viene riconfermato quello di Sabbioni (308 ind.), dove il conteggio risulta simile a quello del 2005 e inferiore agli anni precedenti. Il dormitorio però si è spostato, a causa del taglio del pioppeto, sulla sinistra orografica dell'Oglio nei pressi di Bocca Bassa. Il dormitorio presso Gazzuolo quest'anno si è riformato, anche se la consistenza è di soli

35 individui. In calo già da tre anni la consistenza del dormitorio nel tratto di fiume Isola Dovarese-Seniga: si è passati da 95 a 70 fino agli attuali 30 ind.. Nel tratto Bozzolo-Isola Dovarese viene confermata la presenza dei 2 dormitori già monitorati in passato (Mosio e Le Bine), a cui se ne è aggiunto uno di 35 ind. presso Foce Chiese. Complessivamente in questo tratto di fiume viene riconfermata una certa stabilità di presenze con 155 ind. (159 ind. nel 2005, 156 nel 2004). Esiste però una marcata variabilità tra i tre dormitori negli anni (Mosio: 52 ind. nel 2004, 15 nel 2005, 101 nel 2006 - Le Bine: 104 nel 2004, 144 nel 2005, 19 nel 2006 – Foce Chiese: 35 ind. 2006). Tale variabilità può essere interpretata dal fatto che gli stessi individui di cormorano svernanti in una determinata area possano cambiare dormitorio da una notte all'altra (*turnover*), o tra stagioni diverse, in relazione alle condizioni microclimatiche e trofiche.

In generale il calo delle presenze registrato negli anni può avere duplice causa: lo scambio numerico di individui tra i dormitori, osservato e possibile nell'arco del periodo utile ai censimenti, potrebbe aver falsato leggermente i dati causando una sottostima degli individui realmente presenti; inoltre sembra che i cormorani tendano a formare anche piccoli dormitori distribuiti su ampi territori e non necessariamente lungo il corso dei maggiori fiumi. Questo comporterebbe una più difficile individuazione dei dormitori, sia per le piccole dimensioni dei roost, sia perchè potrebbero trovarsi anche al di fuori delle zone umide (zone di campagna aperta).

COD. ZONA	2002	2003	2004	2005	2006
MN0801	-	-	-	-	
MN0905	418	348	450	309	308
CR0403	146	110	95	70	30
CR0404	92	123	156	159	155
CR0405	69	144	-	-	35
totale	725	725	701	538	528



Tab. III. Dormitori Cormorano nel quinquennio 2002-2006, suddivisi per zona codificata.

Codice	Località	<i>Phalacrocorax carbo</i> Cormorano	<i>Ardea cinerea</i> Airone cenerino	<i>Casmerodius albus</i> Airone bianco maggiore	<i>Egretta garzetta</i> Garzetta	<i>Bubulcus ibis</i> Airone guardabuoi	<i>Larus michaellis</i> Gabbiano reale	<i>Larus ridibundus</i> Gabbiano comune
BG0801	F. Adda, Olginate - Paderno	267	-	-	-	-	-	-
BS0103	Basso Lago di Garda	568	-	-	-	-	-	-
BS0403	Torbiera d'Iseo	374	-	-	-	-	-	-
CO0102	Lario Nord	132	-	-	-	-	-	-
CO0105	Lario SE	55	-	-	-	-	-	-
CO0107	Lago di Olginate	3	-	-	-	-	-	-
CO0402	Lago di Annone	128	-	-	-	-	-	-
CO0403	Lago di Pusiano	216	-	-	-	-	-	-
CR0403	F. Oglio, Isola Dovarese - Seniga	70	-	-	-	-	-	-
CR0404	F. Oglio, Bozzolo - Isola Dovarese	159	-	112	120	99	-	-
CR0405	F. Oglio, Bocca Chiavica - Bozzolo	-	-	17	5	61	-	-
MI0305	F. Lambro, Salerano - Vidardo	182	-	6	-	149	-	-
MI0802	F. Adda, Fara Gera d'Adda - Bisnate	51	-	-	-	-	-	-
MI0803	F. Adda, Bisnate - Lodi	-	8	22	17	323	-	150
MI0805	F. Adda, Serio - Pizzighettone	120	-	10	90	150	-	-
MI0901	Garzaia di Somaglia	-	-	7	50	70	-	-
MN0201	Cave di Bosco Fontana e Soave	-	-	112	123	542	-	-
MN0402	Bacini di Goito	429	-	-	-	-	-	-
MN0503	Lago Superiore	-	-	-	-	-	51	16655
MN0504*	Valli del Mincio	263	-	140	-	-	-	-
MN0601	F. Mincio, Lago Inferiore - Governolo	-	-	40	125	133	-	-
MN0604	La Vallazza	1362	6	214	3	-	-	-
MN0801*	Torbiera di Marcaria	-	-	27	12	9	-	-
MN0902	Lago Ceresio, ramo comasco	300	-	77	-	-	-	-
MN0905	F. Po, Borgoforte - Dosolo e confl. F. Oglio	309	-	14	9	-	-	-
MN1101	Parco S. Lorenzo	400	-	52	4	279	-	-
PV0202	Garzaia di Cascina Villarasca	-	-	52	4	7	-	-
VA0303	Palude Brabbia	681	-	-	-	-	-	-
Totale		6069	14	902	562	1822	51	16805

* MN0504 (Valli del Mincio): contati al dormitorio serale 21 Falchi di palude *Circus aeruginosus* e 7 Albanelle reali *Circus cyaneus*.

* MN0801 (Torbiera di Marcaria): contata al dormitorio serale 1 Albanella reale *Circus cyaneus*.

Tab. IV. Regione Lombardia: conteggi ai dormitori nel mese di gennaio 2005 (tratto da Rubolini *et al.*, 2005).

Tabella V. Risultati.

WETLANDS INTERNATIONAL - INTERNATIONAL WATERFOWL CENSUS
Censimento Uccelli acquatici svernati - Parco Oglio Sud
9-27 gennaio 2006

Codice	Specie Zona Nome	Tuffetto	Svasso maggiore	Cormorano	Aironi cenerino	Aironi bianco mag	Garzetta	Aironi guardabuoi	Alzavola	Germano reale	Fischione	Moretta	Moretta tabaccata	Cigno reale	Cigno nero	Porciglione	Gallinella d'acqua	Folaga	Pavoncella	Piro piro piccolo	Piro piro culbianco	Beccaccino	Gabbiano reale	Gabbiano comune	Falco palude	Albanella reale	uccelli totali	N° specie	
MN0801	Torbiere di Marcaria			3		1			24	2	1						7									1	1	40	8
MN0905	F. Po, Borgoforte – Dosolo e confl. F. Oglio	7	14	130 308	79	38 35	4 3		9	771		1		2	2	1	71	37			4	15	10	115		2	1490	19	
CR0403	F. Oglio, Isola Dovarese - Seniga	15		55 30	16	7	11			275							142						70	1	3	595	10		
CR0404	F. Oglio, Bozzolo - Isola Dovarese		2	35 155	22	12	28 70	12 7	25	585			5				120	5		1			44	5			1169	14	
CR0405	F. Oglio, Gazzuolo - Bozzolo	10	1	15 35	4	3 27		4 31	4	668				1			55	16						2			858	13	
totali		32	17	556	121	191	89	43	62	2301	1	1	5	3	2	1	395	42	16	1	4	15	54	192	2	6	4152	25	

in rosso conteggi ai dormitori

I totali sono calcolati considerando il numero massimo tra conteggio diurno e al dormitorio, se presente

Tab. VI. Risultati dei censimenti IWC di metà gennaio nel quinquennio 2002-2006 all'interno del Parco Oglio Sud

Specie	2002	2003	2004	2005	2006
Tuffetto	24	26	25	23	32
Svasso maggiore	8	2	3	2	17
Svasso piccolo	-	1	-	-	-
Cormorano	725	731	755	572	556
Airone cenerino	87	121	158	102	121
Airone bianco maggiore	169	183	195	179	191
Garzetta	68	93	126	161	89
Airone guardabuoi	2	29	110	172	43
Tarabuso	1	5	1	1	-
Tarabusino	-	1	-	-	-
Nitticora	-	2	-	-	-
Ibis sacro	-	5	-	-	-
Pesciaiola	-	1	-	-	-
Oche non identificate	-	1	-	-	-
Moriglione	-	1	-	-	-
Moretta	-	-	-	-	1
Moretta tabaccata	-	-	-	-	5
Fischione	1	-	-	-	1
Alzavola	142	131	27	43	62
Germano reale	2246	1205	1207	1183	2301
Cigno reale	-	-	-	-	3
Cigno nero	-	-	-	-	2
Gallinella d'acqua	265	110	187	223	395
Porciglione	3	10	4	6	1
Folaga	12	22	-	8	42
Pavoncella	20	329	415	315	16
Piro piro culbianco	1	-	-	3	4
Piro piro boschereccio	2	-	-	-	-
Piro piro piccolo	4	-	1	-	1
Beccaccino	52	-	7	2	15
Frullino	1	-	-	-	-
Gavina	-	4	-	-	-
Gabbiano reale nord.	-	4	-	-	-
Gabbiano reale	3	7	21	1	54
Gabbiano comune	38	253	921	233	192

Falco di palude	3	3	1	4	2
Albanella reale	2	11	12	4	6
Specie totali	25	27	20	20	25
TOTALI	3885	3293	4182	3237	4152

CONSIDERAZIONI SU ALCUNE SPECIE E/O GRUPPI DI SPECIE

Viene analizzata in ordine sistematico la situazione delle specie acquatiche svernanti.

Tuffetto (*Tachybaptus ruficollis*)

Specie parzialmente sedentaria e nidificante, migratrice e svernante parziale. A distribuzione paleartico-paleotropicale-australasiana, è diffusa in Europa centrale e meridionale, svernante nei siti riproduttivi, lungo le coste atlantiche e nel Mediterraneo. La popolazione europea è stimata in 77.000-150.000 coppie nidificanti, per l'Italia la stima è di 1.000-3.000 coppie, comune anche come migratrice e svernante.

Nel Parco: il Tuffetto è presente tutto l'anno, scarso come nidificante, più comune come svernante e migratore. In inverni particolarmente rigidi con formazione di ghiaccio, può abbandonare le zone umide stagnanti (come le Torbiere di Marcaria) per concentrarsi lungo il fiume. L'ambiente di nidificazione è costituito dai margini degli specchi d'acqua bordati da canneto, soprattutto delle zone acquatiche con poca corrente.

Censimenti IWC 2006: I dati dei censimenti invernali IWC di gennaio hanno fatto registrare la presenza di 32 individui, in aumento rispetto agli anni precedenti.

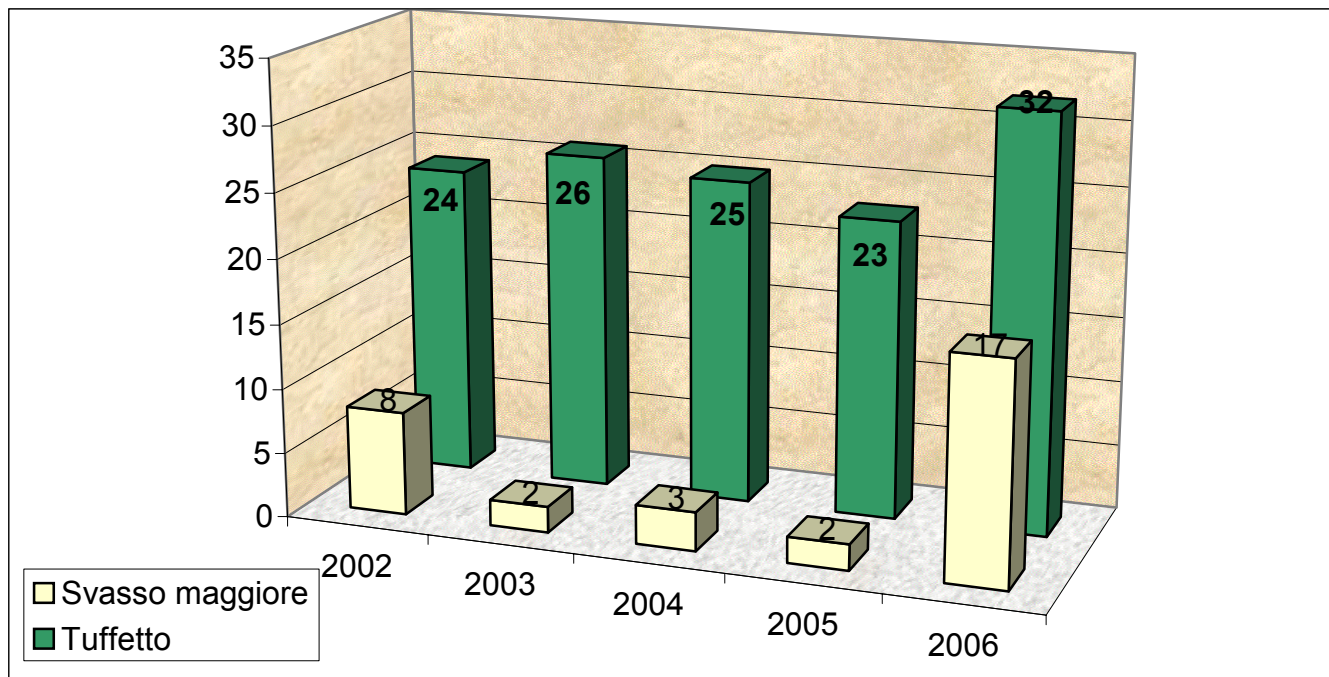
Svasso maggiore (*Podiceps cristatus*)

Specie parzialmente sedentaria, nidificante e migratrice. A distribuzione paleartico-paleotropicale-australasiana, in Europa è diffusa e in incremento numerico e di areale negli ultimi anni. La popolazione europea stimata è di 320.000-1.300.000 coppie, per l'Italia la stima è 3.000-3.500 coppie con maggior diffusioni nella Pianura Padana interna e nell'Appennino centro-meridionale.

Nel Parco: la specie ha nidificato per la prima volta nel 2005 all'interno della Ris. Nat. Torbiere di Marcaria. Lo si può osservare nel periodo autunno invernale e durante le migrazioni soprattutto nelle lanche del fiume Oglio, dove caccia piccoli pesci immergendosi nelle acque con poca corrente.

Censimenti IWC 2006: I dati dei censimenti IWC hanno fatto registrare la presenza di 17 individui, in deciso aumento rispetto agli anni precedenti.

Popolazione svernante di Tuffetto e Svasso maggiore censita nel quinquennio 2002-2006 nel Parco Oglio Sud.



Cormorano (*Phalacrocorax carbo*)

Specie politipica a distribuzione subcosmopolita, parzialmente migratrice e dispersiva, maschi adulti praticamente sedentari. Popolazioni continentali svernanti a sud nel Mediterraneo e Nord Africa. L'Europa è interessata dalla presenza di due sottospecie: *P. c. carbo*, sottospecie nominale, nidifica sulle coste atlantiche nordeuropee; *P. c. sinensis*, coste baltiche, Europa centro-meridionale, Asia. La popolazione europea è stimata in 200.000-250.000 coppie, in incremento di areale e numerico. In Italia (sottospecie *P. c. sinensis*) è parzialmente sedentaria, e nidificante di recente immigrazione (metà anni '80): stimate 878-880 coppie, concentrate nelle lagune dell'Alto Adriatico, Valli emiliano-romagnole e in Sardegna.

Nel Parco: specie osservabile tutto l'anno, ha però il massimo di presenze in inverno. Da alcuni anni, interessata da una forte espansione numerica e di areale, forma dormitori invernali lungo il corso del fiume. La presenza di alcuni individui nel periodo estivo, potrebbe presagire una possibile futura colonizzazione della specie come nidificante, anche se vi è scarsità di potenziali siti idonei.

Censimenti IWC 2006: vedi paragrafo "Censimenti ai dormitori".

Airone bianco maggiore (*Casmerodius albus*)

Specie a distribuzione cosmopolita, è parzialmente migratrice e dispersiva. Popolazione europea stimata in 14.000-19.000 coppie, di cui 10.000-11.500 concentrate in Russia; trend in incremento di areale e localmente numerico. In Italia è migratrice e svernante, parzialmente sedentaria e nidificante di recente immigrazione, con primi casi accertati negli Anni '90 in Emilia Romagna. Popolazione nidificante in trend positivo, passata da 1 coppia nel 1990 a 37-45 coppie nel 2000. Popolazione svernante stimata in 2.000-4.000 ind. (stima INFS 1991-2000).

Nel Parco: specie accidentale fino a metà Anni '90, è diventata regolare durante le migrazioni e il periodo invernale. La colonizzazione futura, in particolare della Riserva Nat. Torbiere di Marcaria, sembra possibile anche se la specie risulta abbastanza esigente da un punto di vista dell'habitat di nidificazione (estesi canneti con cespugli di *Salix* sp.), e risulta molto suscettibile al disturbo antropico.

Censimenti IWC 2006: vedi paragrafo "Censimenti ai dormitori".

Garzetta (*Egretta garzetta*)

Specie a distribuzione paleartico-paleotropicale-australasiana, migratrice e dispersiva, con popolazione nidificante stimata in Europa di 61.000-72.000 coppie in espansione di areale e incremento numerico. Svernante in Africa e bacino del Mediterraneo. In Italia è migratrice e nidificante con 15.000-16.000 coppie che rappresentano il 23% circa dell'intera popolazione del Paleartico occidentale. In parte sedentaria, si disperde intorno alle colonie, concentrate prevalentemente in Pianura Padana.

Nel Parco: specie osservabile tutto l'anno, più frequentemente durante le migrazioni con singoli o piccoli gruppi di individui. Risulta nidificante all'interno della garzaia della Ris. Nat. Torbiere di Marcaria con alcune decine di coppie.

Censimenti IWC 2006: vedi paragrafo "Censimenti ai dormitori".

Airone guardabuoi (*Bubulcus ibis*)

Specie a distribuzione subcosmopolita, migratrice a corto raggio, parzialmente sedentaria e nidificante di recente immigrazione. Popolazione europea stimata in 88.000-95.000 coppie concentrate prevalentemente nella penisola Iberica. In Italia è svernante e nidificante di recente immigrazione: popolazione passata da 2 coppie nel 1985 a più di 700 nel 2000, concentrate in Sardegna, Delta del Po e Pianura Padana.

Nel Parco: specie osservabile tutto l'anno, più frequentemente durante le migrazioni con singoli o piccoli gruppi di individui. Risulta nidificante all'interno della garzaia della Ris.Nat. Torbiere di Marcaria con alcune decine di coppie.

Censimenti IWC 2006: vedi paragrafo "Censimenti ai dormitori".

Tarabuso (*Botaurus stellaris*)

Specie a distribuzione euroasiatica, parzialmente sedentaria, migratrice e dispersiva. In Europa è stimata una popolazione di 20.000-40.000 coppie, in contrazione di areale e decremento numerico, localmente segni di ripresa. Le popolazioni orientali svernano nell'area del Mediterraneo; le occidentali sono sedentarie. In Italia la popolazione è parzialmente sedentaria e nidificante, stimata in 50-70 coppie, a cui si aggiungono i contingenti migratori e svernanti. La popolazione è in fluttuazione, localmente in ripresa.

Nel Parco: specie presente regolarmente durante le migrazioni e il periodo invernale, con pochi individui, generalmente 2-3. Massima concentrazione nel 2003 con 5 ind..

Censimenti IWC 2006: nessun individuo osservato, probabilmente a causa del freddo intenso che ha ghiacciato completamente le zone umide dove la specie viene generalmente osservata (Torbiere dei Marcaria, Le Bine).

Alzavola (*Anas crecca*)

Specie a distribuzione euroasiatica, migratrice e sedentaria, sverna più a sud dell'areale, fino al Nord Africa e Medio Oriente. Popolazione europea stimata in 1-1,6 milioni di coppie nidificanti, in decremento numerico ai margini dell'areale. In Italia è parzialmente sedentaria e nidificante, la popolazione è stimata in 20-50 coppie. Più consistenti i contingenti migratori e svernanti; questi ultimi stimati in 40.000-100.000 individui.

Nel Parco: comune durante le migrazioni e lo svernamento, con gruppetti di individui in alimentazione soprattutto nelle aree umide più idonee (Ris. Nat.Torbiere di Marcaria e Le Bine).

Censimenti IWC 2006: rilevati 62 ind. totali in incremento rispetto al 2005, frutto di pochi gruppetti osservati soprattutto nella Ris. Nat.Torbiere di Marcaria e presso Le Bine.

Moretta (*Aythya fuligula*)

Specie a distribuzione eurosiberica, con popolazione europea stimata in 610.000-830.000 coppie, in espansione. Migratrice e sedentaria, sverna in

Europa occidentale, Mediterraneo e Mar Nero. Popolazione svernante in Mediterraneo stimata in 118.000-143.000 individui. La popolazione svernante stimata per l'Italia è di 5.000-8.500 ind., mentre è di 40-50 coppie la popolazione nidificante, di recente immigrazione.

Nel Parco: specie rara durante migrazioni e svernamento, associata quasi sempre al Moriglione nel periodo invernale.

Censimenti IWC 2006: il censimento IWC di gennaio ha portato al rilevamento di 1 individuo osservato nel canale Fossola.

Moretta tabaccata (*Aythya nyroca*)

Specie a distribuzione euroturanica, migratrice e dispersiva. Sverna a sud dell'areale fino al bacino del Mediterraneo, Nord-Africa e Medio Oriente. In Italia è migratrice regolare, svernante e parzialmente sedentaria e nidificante. La popolazione nazionale nidificante è stimata in 70-100 coppie, quella svernante in 150-400 ind.

Nel Parco: osservabile irregolarmente durante le migrazioni, con singoli individui o piccoli gruppetti; casi di svernamento rari. È considerata probabile la nidificazione nelle Torbiere di Marcaria.

Censimenti IWC 2006: il censimento IWC di gennaio ha portato al rilevamento di un gruppetto di 5 individui osservato presso le Isole di Castelfranco; si tratta della presenza più consistente mai rilevata nel parco.

Fischione (*Anas penelope*)

Specie a distribuzione eurosibirica, migratrice e parzialmente sedentaria, popolazione europea stimata in 260.000-350.000 coppie. Sverna in Europa centro-occidentale e bacino del Mediterraneo - Mar Nero. In Italia è migratrice regolare e svernante con 70.000-100.000 ind. (stima INFS 1991-2000). Nidificante irregolare.

Nel Parco: specie migratrice e svernante irregolare, è osservabile con singoli o piccoli gruppi di individui.

Censimenti IWC 2006: un solo individuo osservato nella Ris. Nat. Torbiere di Marcaria.

Germano reale (*Anas platyrhynchos*)

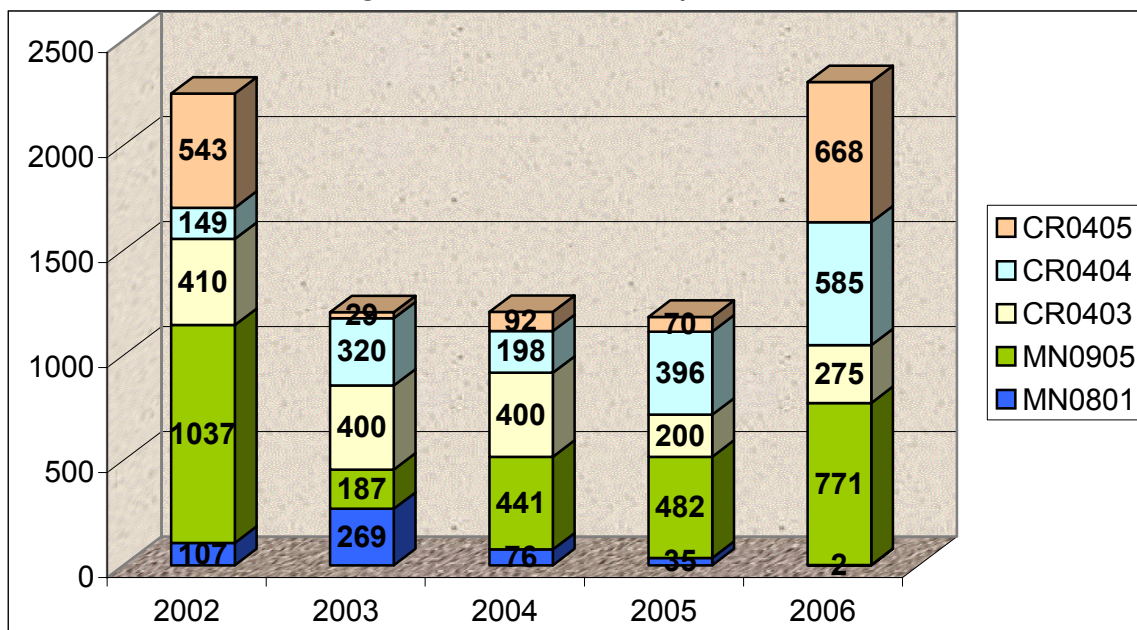
Specie a distribuzione oloartica, introdotta in vari continenti tanto da considerarsi ormai cosmopolita. Migratrice, sedentaria e dispersiva, la

popolazione europea è stimata in 2,3-3,9 milioni di coppie. In Italia è parzialmente sedentaria e nidificante, più diffusa in Pianura Padana e zone umide dell'Alto Adriatico con una popolazione nidificante stimata in 10.000-20.000 coppie e svernante stimata in 70.000-120.000 individui.

Nel Parco: è osservabile tutto l'anno, presente come migratrice, svernante, e nidificante. Le coppie selvatiche nidificano nella vegetazione vicino all'acqua. La presenza di individui domestici e semi-domestici individuabili dalle colorazioni atipiche, è abbondante e di scarsa rilevanza ornitologica. Le massime concentrazioni sono nel periodo invernale con diverse centinaia di individui.

Censimenti IWC 2006: I censimenti IWC hanno fornito un totale di 2301 ind., distribuiti abbastanza uniformemente nelle diverse zone codificate. Il dato risulta il più consistente mai registrato durante i censimenti invernali.

Popolazione svernante di Germano reale censita nel quinquennio 2002-2006 nel Parco Oglio Sud, suddivisa per zona codificata



Cigno reale (Cygnus olor)

Specie a distribuzione euroasiatica, introdotta in Nord-America, Sud-Africa, Giappone, Australia e Nuova Zelanda. La popolazione europea è stimata in 54.000-69.000 coppie con trend numerico in aumento dagli anni '90. La popolazione italiana è stimata in 300-500 coppie con incremento numerico e territoriale evidente.

Nel Parco: la specie risulta rara con qualche individuo presente sporadicamente lungo il fiume Oglio.

Censimenti IWC 2006: due individui osservati nel tratto di fiume presso Foce Oglio.

Cigno nero (*Cygnus atratus*)

Specie esotica introdotta a fini ornamentali tende all'insediamento stabile, in particolare sono segnalati casi di nidificazione nel Veneto ed Emilia-romagna. Casi di svernamento in diverse regioni con stime INFS 1991-2000 di 1-12 ind.. Massimo registrato nel 1998 con 13 ind. (7 nel Delta del Po).

Nel Parco: la specie non era mai stata osservata, comunque riveste un'irrelevante importanza ornitologica trattandosi di individui di origine aufuga.

Censimenti IWC 2006: due individui osservati all'interno di una cava privata assieme a Cigno reale e Folaga.

Porciglione (*Rallus aquaticus*)

Specie a distribuzione olopalearctica, in Europa è migratrice e nidificante, parzialmente sedentaria in Europa meridionale e occidentale. Sverna a sud dell'areale fino al Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Sahariana. La popolazione europea è stimata in 130.000-390.000 coppie. In Italia è sedentaria e nidificante in quasi tutte le regioni con popolazione stimata in 3.000-6.000 coppie.

Nel Parco: è presente tutto l'anno in quanto è specie svernante, migratrice e nidificante regolare (anche se come nidificante è rara e localizzata). Utilizza per l'alimentazione e la riproduzione i margini degli specchi d'acqua fitti di vegetazione palustre e i prati umidi adiacenti. Specie elusiva e crepuscolare, è individuabile per il caratteristico richiamo stridente.

Censimenti IWC 2006: la caratteristica elusività della specie non permette un'accurata valutazione della popolazione svernante; la stima basata sul numero di contatti sonori è stata di 1 solo ind. all'interno del fitto canneto della Ris. Nat. Torbiere di Marcaria, in calo rispetto ai censimenti passati. La specie ha sicuramente risentito del freddo intenso e prolungato durante il mese di gennaio.

Gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*)

Specie a distribuzione subcosmopolita, sedentaria e dispersiva, popolazione nordeuropea migratrice e svernante nel bacino del Mediterraneo, Europa

occidentale e Mar Nero. Popolazione europea stimata in 850.000-1,5 milioni di coppie. In Italia è sedentaria e nidificante in tutto il paese; stimate 100.000-150.000 coppie.

Nel Parco: specie comune durante tutto l'anno, sedentaria e nidificante. Alcuni inverni particolarmente rigidi possono influire sulle presenze.

Censimenti IWC 2006: il censimento ha portato a 395 ind. censiti, il più alto numero mai registrato, ma si rammenta che i conteggi possono non essere precisi, in quanto i contatti con la specie possono risentire di vari fattori climatici e temporali.

Folaga (*Fulica atra*)

Specie a distribuzione paleartico-orientale, sedentaria e dispersiva, popolazioni nordiche migratrici e svernanti nel bacino del Mediterraneo, Europa occidentale e Mar Nero. Popolazione europea stimata in 1,1-1,7 milioni di coppie. In Italia è sedentaria e nidificante in tutto il paese; stimate 8.000-12.000 coppie.

Nel Parco: specie sedentaria e nidificante, è osservabile tutto l'anno. Durante le migrazioni e lo svernamento vengono segnalati aumenti soprattutto nelle Riserve Naturali, ad esempio in concomitanza di inverni particolarmente rigidi.

Censimenti IWC 2006: Censiti 42 ind., in aumento rispetto al passato. La specie è comunque scarsa in quanto predilige per lo svernamento ampi bacini lacustri, che nel Parco Oglio Sud sono praticamente assenti.

Pavoncella (*Vanellus vanellus*)

Specie a distribuzione euroasiatica, migratrice, parzialmente sedentaria e dispersiva. Sverna principalmente in Europa occidentale, Mediterraneo e Medio Oriente con popolazione svernante per il Paleartico occidentale stimata in 1 milione di individui. In Italia è parzialmente sedentaria e nidificante con una popolazione di 1.500-2.000 coppie. Notevoli presenze in inverno con stima di 100.000 individui.

Nel Parco: osservabile regolarmente durante le migrazioni e nel periodo invernale, anche se con pochi individui che utilizzano le aree del territorio del parco come luogo di sosta e alimentazione. Generalmente è più frequente osservarla sorvolare in stormi anche numerosi le zone umide protette per dirigersi verso i campi coltivati.

Censimenti IWC 2006: il conteggio di 16 ind. è frutto di un piccolo stormo contattato nel tratto Gazzuolo-Bozzolo. Le fluttuazioni riscontrate negli anni rientrano nelle forti variazioni numeriche registrate a livello nazionale. Inoltre bisogna considerare che, per specie come la Pavoncella che frequentano anche altri ambienti oltre alle zone umide, i conteggi dei censimenti invernali sono rappresentativi solo degli ambienti censiti, e possono allontanarsi di molto dalla reale consistenza (Serra et al., 1997).

Piro piro culbiano (*Tringa ochropus*)

Specie a distribuzione eurosiberica, migratrice precoce, sverna in Africa a sud del Sahara, Medio Oriente e Mediterraneo. In Italia è migratrice regolare. Svernante regolare con popolazione stimata in 100-300 ind., con fluttuazioni condizionate dalla situazione meteorologica.

Nel Parco: specie migratrice osservabile sia nella migrazione pre-nuziale che in quella post-riproduttiva. Scarso come svernante.

Censimenti IWC 2006: l'osservazione di 4 ind. nel tratto finale dell'Oglio è interessante, in quanto la specie è scarsa come svernante in tutta la regione (n° 17 ind. totali censiti in Lombardia nel gennaio 2005). Si ritiene comunque che la specie lungo il Po sia comune come svernante, anche se con pochi isolati gruppi di individui.

Piro piro piccolo (*Actitis hypoleucos*)

Specie a distribuzione euroasiatica, con popolazione concentrata prevalentemente nella penisola scandinava e Russia. Migratrice, sverna in Africa tropicale e sub-tropicale, più raramente in Mediterraneo e Medio Oriente. In Italia è migratrice e nidificante estiva, più comune nelle regioni settentrionali. La popolazione nidificante è stimata in 500-1.000 coppie. Svernante regolare, la popolazione svernante è stimata in più di 500 individui.

Nel Parco: specie osservabile regolarmente, ma in numero limitato, durante le migrazioni nelle zone idone: più comune lungo i pantani che si creano periodicamente lungo il fiume. Qualche osservazione in periodo estivo, fa supporre qualche occasionale caso di nidificazione.

Censimenti IWC 2006: osservato 1 solo individuo nel tratto Bozzolo-Isola Dovarese.

Beccaccino (Gallinago gallinago)

Specie a distribuzione subcosmopolita, migratrice, parzialmente sedentaria e dispersiva. Sverna in Europa occidentale, Mediterraneo e Africa centro-settentrionale. In Italia è nidificante irregolare nelle regioni settentrionali, migratrice regolare, estivante e svernante regolare con popolazione stimata in oltre 15.000 individui.

Nel Parco: specie osservabile durante le migrazioni e il periodo invernale con qualche individuo. Più facile l'osservazione lungo il fiume Oglio soprattutto verso la confluenza con il Po, dove sono presenti le situazioni di fango e acque basse preferite dalla specie.

Censimenti IWC 2006: 15 ind. contattati nel tratto finale del fiume Oglio. Massimo registrato nel 2002 con 52 ind.. Da considerare che la specie risente della presenza o meno delle condizioni ambientali favorevoli di acque basse e pantani, non sempre presenti nel periodo invernale inoltre, per le caratteristiche altamente mimetiche del piumaggio, non sempre è facile la localizzazione.

Gabbiano reale (Larus michaellis)

Si rammenta che la tassonomia dei Laridi, in particolare dei "gabbiani a testa bianca", con la suddivisione in numerose specie del Gabbiano reale (*Larus argentatus* ssp. pl.), con la recente attribuzione al rango di specie del nostro Gabbiano zampegiale mediterraneo (*Larus m. michaellis*) dopo essere stato trattato come sottospecie del Gabbiano reale (*L. argentatus*) o del Gabbiano del Caspio (*L. cachinnans*), ha sempre rappresentato un rompicapo dell'ornitologia (cfr. Giannella, 2001).

Questa introduzione per dire che nella trattazione ci si riferisce, nel caso specifico, alle ultime indicazioni: Gabbiano reale nordico (*Larus a. argentatus*) e Gabbiano reale, (*Larus m. michaellis*) entrambe sottospecie nominali, riconoscibili in natura per alcuni caratteri morfologici non proprio evidenti.

Il Gabbiano reale (*Larus michaellis*) in Italia nidifica principalmente nelle isole minori e lungo le coste a marine ripide, recentemente nei centri abitati costieri. La popolazione italiana è stimata in 24.000-27.000 coppie.

Nel Parco: è specie osservabile principalmente in inverno, quando insieme ad altri Laridi transita in stormi numerosi all'imbrunire per dirigersi verso i dormitori dei grandi laghi.

Censimenti IWC 2006: i censimenti hanno fatto registrare la presenza di 54 ind., il numero maggiore finora mai registrato durante i censimenti invernali.

Gabbiano comune (*Larus ridibundus*)

Specie a distribuzione euroasiatica è migratrice e dispersiva, sverna a sud e ovest dell'areale. La popolazione europea è stimata in circa 2 milioni di coppie. In Italia è comune come svernante con circa 700.000 ind. stimati, meno come nidificante (500-1.000 coppie).

Nel Parco: è osservabile durante le migrazione e l'inverno, pochi i casi di estivazione. Più facile vederlo transitare in stormi all'imbrunire mentre si dirige verso i dormitori dei grandi laghi prealpini (compreso Lago Superiore di Mantova); durante le migrazioni e lo svernamento sono contattabili stormi in alimentazione e/o sosta lungo l'Oglio o più facilmente lungo il Po.

Censimenti IWC 2006: censiti 192 ind. frutto di alcuni gruppetti di ind. in alimentazione nei campi coltivati e di un gruppo consistente (155 ind.) in alimentazione lungo il Po nei pressi di Cizzolo.

Falco di palude (*Circus aeruginosus*)

Specie a distribuzione paleartico-paleotropicale-australasiana, in Europa è migratrice, nidificante e svernante con popolazione stimata in 52.000-88.000 coppie, in incremento numerico e di areale. In Italia è specie nidificante, migratrice e svernante. Nidifica nelle zone umide pianeggianti di una certa estensione della Pianura Padana interna, della fascia costiera alto-adriatica, del medio e alto Tirreno, della Sardegna e, più scarsamente, nelle regioni meridionali. La popolazione è stimata in 170-220 coppie in incremento o stabile. Migratore regolare sverna nelle zone lagunari dell'alto Adriatico, del medio Tirreno e della Sardegna.

Nel Parco: è una specie nidificante, migratrice e svernante regolare, osservabile più frequentemente tra marzo e maggio, soprattutto nelle zone predilette (Torbiera di Marcaria, Le Bine, Foce Gambarà) quando agli individui nidificanti si sommano quelli in migrazione. Dall'accertata nidificazione di 1 coppia nel 1994 nella Ris. Nat. Torbiera di Marcaria si è passati alle 7 (6 certe 1 probabile) del 2001 (Maffezzoli et al., 2002). Si tratta dell'unico sito del Parco dove nidifica stabilmente.

Censimenti IWC 2006: gli individui censiti risultano 2, di cui 1 in dormitorio notturno all'interno delle Torbiere di Marcaria.

Albanella reale (*Circus cyaneus*)

Specie a distribuzione oloartica, la popolazione europea è stimata in 22.000-31.000 coppie concentrate per il 70% in Russia. Migratrice e sedentaria parziale, sverna a sud dell'areale fino Mediterraneo e Medio Oriente.

Contrazione dell'areale e fluttuazioni numeriche. In Italia è migratrice e svernante con una popolazione stimata in 1.000-3.000 individui; storicamente presente come nidificante ante 1950, poi estinta. Recente ed unica nidificazione accertata nel parmense nel 1998, ripetuta nei 3 anni successivi.

Nel Parco: specie presente come migratrice e svernante regolare. Massime presenze registrate di 12 ind. nel corso dei censimenti IWC 2004. Predatore agile, caccia le sue prede volando basso sulla vegetazione. Si alimenta di piccole prede, ratti e Rallidi, in massima parte animali feriti e/o malati.

Censimenti IWC 2006: la presenza è stata confermata durante i censimenti IWC di gennaio, con 6 individui presenti. Come nel 2005 è stata accertata la presenza anche di un individuo in dormitorio all'interno delle Torbiere di Marcaria. Si precisa però che il monitoraggio della specie risulta difficile per le caratteristiche di caccia della stessa che portano gli individui a disperdersi in ampi territori.

CONSIDERAZIONI GENERALI SULLE ZONE CENSITE E SULL'ATTIVITÀ DI CENSIMENTO

Come per gli anni passati le presenze maggiori di uccelli sono registrati nella zona codificata corrispondente alla porzione più meridionale del parco (tratto fiume Po da Borgoforte a Dosolo e confluenza fiume Oglio fino a Gazzuolo), seguita dalla zona corrispondente al tratto Bozzolo – Isola Dovarese.

Il numero totale di uccelli censiti risulta il più alto registrato dal gennaio 2002; il numero delle specie presenti (25) è più alto rispetto agli ultimi 2 censimenti e vicino al massimo registrato di 27 specie nel gennaio 2003.

Bisogna tenere in considerazione però che l'aumento delle presenze registrate può non essere dovuto ad un reale incremento delle popolazioni svernanti nel territorio, ma piuttosto a conteggi più efficaci dovuti alle condizioni climatiche particolarmente rigide che hanno portato gli animali ad abbandonare le zone umide minori ghiacciate, per concentrarsi lungo l'Oglio, rendendoli più facilmente osservabili. Infatti la sensazione che i rilevatori hanno maturato sul campo, così come negli anni passati, è stata comunque quella di una presenza faunistica complessivamente scarsa. Tra le ipotesi, suffragate però da una buona dose di constatazioni oggettive sul campo, risulta come al solito preponderante quella relativa al disturbo antropico arrecato soprattutto dall'attività venatoria: presenza di capanni fissi, sagome per attirare gli anatidi, in quasi tutte le anse del fiume idonee ad essere utilizzate dagli uccelli acquatici come zone di rifugio e alimentazione, attività di addestramento cani, anche se non in golena ma appena al di fuori, nonché il disturbo diretto degli spari, sono tra le cause che influenzano le presenze avifaunistiche.

In considerazione dei risultati ottenuti e delle sensazioni che emergono dai rilevamenti compiuti nel quinquennio 2002-2006, che portano a concludere che la popolazione svernante nel territorio del parco è stimabile mediamente in circa 3-4000 uccelli acquatici, considerata comunque scarsa in relazione all'estensione del territorio protetto, scaturiscono inevitabilmente idee sulle possibili soluzioni. Come già accennato nelle relazioni passate, considerando proprio le caratteristiche ambientali delle aree del Parco, la vulnerabilità di ambienti di piccola estensione e "aggrediti" da ogni parte dalla presenza antropica, si auspica in futuro un ampliamento delle aree protette, delle zone di rispetto, attivando nel contempo un ampio incremento di aree naturali ampliando quelle esistenti, creando anche ambienti umidi *ex-novo* diversificati in ampie zone fluviali, in modo da creare vaste zone di respiro per la fauna che servano anche come corridoi faunistici tra le diverse aree.

In tal senso dovrebbe inserirsi il progetto di riqualificazione degli ambienti fluviali denominato "Strariflu", in corso di progettazione, che ha come obiettivo prioritario proprio la riqualificazione ambientale del corso del fiume Oglio a fini ecologici.

Per quanto riguarda l'attività di censimento svolta dai rilevatori, si conferma una positiva partecipazione di appassionati locali, che come ogni anno affrontano il "freddo intenso" e i dissestati argini del fiume Oglio muniti di una buona dose di entusiasmo.

Si auspica in futuro che l'inizio delle attività organizzative e gli avvisi relativi da recapitare ai potenziali rilevatori, siano anticipati per permettere una più efficace e proficua comunicazione tra gli interessati.

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio vivamente tutti i rilevatori, il Direttore del Parco Oglio Sud dr.ssa Susanna Perlini per la disponibilità dimostrata, gli amici del Gruppo Mantovano di Ornitologia.

Il Coordinatore incaricato
(Dr. Lorenzo Maffezzoli)

BIBLIOGRAFIA

BACCETTI N., DALL'ANTONIA P., MAGAGNOLI P., MELEGA L., SERRA L., SOLDATINI C., & ZENATELLO M., 2002. Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia: distribuzione, stima e trend delle popolazioni nel 1991-2000. *Biol. Cons. Fauna*, 111: 1-240.

BIBBY C., BURGESS N. D. & HILL D. A., 1992 – Bird Census Techniques. Academic Press, London.

GIANNELLA C., 2001 – Guida al riconoscimento dei Laridi italiani: chiave dicotomica. *Picus*, 52: 113-128.

MAFFEZZOLI L., 2002 – 2005.

Censimento Uccelli Acquatici Svernanti Parco Oglio Sud – gennaio. Relazioni finali.

MAFFEZZOLI L. & GRATTINI N., 2002 – *Ardeinae* svernanti in provincia di Mantova (generi *Bubulcus*, *Egretta*, *Casmerodius*). *Picus*, 54: 109-112.

MAFFEZZOLI L., GRATTINI N. & TENEDINI G., 2002 – La nidificazione del Falco di palude, *Circus aeruginosus*, in provincia di Mantova. *Riv. Ital. Orn.*, 72: 59-66.

ROSE P. M. & SCOTT D. A., 1994 – Waterfowl population estimates. *IWRB Publ.* N° 29, Slimbridge, UK.

RUBOLINI D., PELLITTERI ROSA D., VIGORITA V., CUCÉ L. & FASOLA M., 2005. Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2005. Regione Lombardia, Milano.

RUBOLINI D., VIGORITA V., CUCÈ L. & FASOLA M., 2004 – Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2004. Regione Lombardia, Milano.

RÜGER A., PRENTICE C., OWEN M., 1988 – Risultati del censimento internazionale degli uccelli acquatici 1967-1983 dell'ufficio internazionale di ricerca sugli uccelli acquatici (IWRB). Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina. *Documenti Tecnici*, 3.

SERRA L., MAGNANI A., DALL'ANTONIA P. & BACCETTI N., 1997 – Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia, 1991-1995. *Biol. Cons. Fauna*, 101: 1-312.

VIGORITA V., RUBOLINI D., CUCÈ L. & FASOLA M., 2003. Censimento Annuale degli Uccelli Acquatici Svernanti in Lombardia. Resoconto 2003. Regione Lombardia, Milano.

ALLEGATO 1. SCHEDA DI RILEVAMENTO

Fronte

MODULO CENSIMENTO UCCELLI ACQUATICI - LOMBARDIA

WETLANDS INTERNATIONAL (ex IWRB) - INTERNATIONAL WATERFOWL CENSUS ISTITUTO NAZIONALE PER LA FAUNA SELVATICA – Coordinatore per l'Italia	
Si prega di restituire questa scheda compilata entro il 31 marzo a: Laboratorio di Eco-etologia dei Vertebrati, Dipartimento di Biologia Animale, p.zza Botta 9, 27100 Pavia	
REGIONE:	CODICE ZONA:
NOME ZONA:	DATA : / / 200 giorno mese anno
RILEVATORI:	CENSITA IN PASSATO? Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
	TIPO DI CENSIMENTO: AEREO A PIEDI IN BARCA IN AUTO ALTRO (cerchiare ove appropriato) PARZIALE COMPLETO
MINACCE RISCOstrate: 1. Nessuna X. Limitate Y. Gravi Quali?	
CONDIZIONI ZONA UMIDA: 1. Normale 2. Asciutta 3. Gelata 4. Disturbata	
STROLAGHE Contate? Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> GAVIM _____ <i>Gavia immer</i> Strolaga maggiore GAVAD _____ <i>Gavia adamsii</i> Strolaga beccogiallo GAVAR _____ <i>Gavia arctica</i> Strolaga mezzana GAVST _____ <i>Gavia stellata</i> Strolaga minore GAVIA _____ <i>Gavia</i> spp. Strolaga non identificata SVASSI Contati? Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> TACRU _____ <i>Tachybaptus ruficollis</i> Tuffetto PODGR _____ <i>Podiceps grisegena</i> Svasso coloroso PODCR _____ <i>Podiceps cristatus</i> Svasso maggiore PODAU _____ <i>Podiceps auritus</i> Svasso cornuto PODNI _____ <i>Podiceps nigricollis</i> Svasso piccolo GREBE _____ <i>Podicipedidae</i> spp. Svassi non identificati PELLICANI Contati? Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> PELON _____ <i>Pelecanus onocrotalus</i> Pellicano PELCR _____ <i>Pelecanus crispus</i> Pellicano riccio PELEC _____ <i>Pelecanus</i> spp. Pellicani non identificati CORMORANI Contati? Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> PHACA _____ <i>Phalacrocorax carbo</i> Cormorano PHAAR _____ <i>Phalacrocorax aristotelis</i> Mar. dal ciuffo PHAPY _____ <i>Phalacrocorax pygmaeus</i> Marangone PHALA _____ <i>Phalacrocorax</i> spp. Cormorani non	FENICOTTERI Contati? Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> PHORO _____ <i>Phoenicopterus roseus</i> Fenicottero OCHE, CIGNI, ANATRE Contati? Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> ANSFA _____ <i>Anser fabalis</i> Oca granaiola della Taiga ANSSR _____ <i>Anser serr. rossicus</i> Oca gran. della Tundra ANSBR _____ <i>Anser brachyrhynchus</i> Oca zamperosee ANSAL _____ <i>Anser albifrons</i> Oca lombardella ANSEY _____ <i>Anser erythropus</i> Oca lombardella minore ANSAN _____ <i>Anser anser</i> Oca selvatica ANSER _____ <i>Anser</i> spp. Oche non identificate BRACA _____ <i>Branta canadensis</i> Oca del Canada BRALE _____ <i>Branta leucopsis</i> Oca facciabianca BRABE _____ <i>Branta bernicla</i> Oca colombaccio BRARU _____ <i>Branta ruficollis</i> Oca coloroso CYGCV _____ <i>Cygnus cygnus</i> Cigno selvatico CYGBE _____ <i>Cygnus columbianus</i> Cigno minore CYGOL _____ <i>Cygnus olor</i> Cigno reale CYGAT _____ <i>Cygnus atratus</i> Cigno nero SWANS _____ <i>Cygnus</i> spp. Cigni non identificati TADFE _____ <i>Tadorna ferruginea</i> Casarca TADTA _____ <i>Tadorna tadorna</i> Volpoca ALOAE _____ <i>Alopochen aegyptiacus</i> Oca egiziana AIXGA _____ <i>Aix galericulata</i> Anatra mandarina AIXSP _____ <i>Aix sponsa</i> Anatra sposa ANAPE _____ <i>Anas penelope</i> Fischione ANAST _____ <i>Anas strepera</i> Canapiglia ANACR _____ <i>Anas crecca</i> Alzavola ANAQU _____ <i>Anas querquedula</i> Marzaiola ANAPL _____ <i>Anas platyrhynchos</i> Germano reale XXXX _____ Anatre germanate e domestiche ANAAC _____ <i>Anas acuta</i> Codone ANACL _____ <i>Anas clypeata</i> Mestolone MARAN _____ <i>Marm. angustirostris</i> Anatra marmorizzata NETRU _____ <i>Netta rufina</i> Fistione turco AYIFE _____ <i>Aythya ferina</i> Moriglione AYTNY _____ <i>Aythya nyroca</i> Moretta tabaccata AYTFU _____ <i>Aythya fuligula</i> Moretta AYTMA _____ <i>Aythya marila</i> Moretta grigia AYTHY _____ <i>Aythya</i> spp. Morette non identificate
CICOGNE, IBIS, SPATOLE Contati? Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> CICNI _____ <i>Ciconia nigra</i> Cicogna nera CICCI _____ <i>Ciconia ciconia</i> Cicogna bianca PLEFA _____ <i>Plegadis falcinellus</i> Mignattaio PLALE _____ <i>Platalea leucorodia</i> Spatola	Segue =>

Retro

NOME DELLA ZONA:		DATA: / / 200		
		giorno	mese	anno
POLST _____	<i>Polisticta stellerii</i> Edredone di Steller	TRIER _____	<i>Tringa erythropus</i> Totano moro	
SOMMO _____	<i>Somateria mollissima</i> Edredone	TRITO _____	<i>Tringa totanus</i> Pettegola	
SOMSP _____	<i>Somateria spectabilis</i> Re degli edredoni	TRIST _____	<i>Tringa stagnatilis</i> Albastrello	
HISHI _____	<i>Histrionicus histrionicus</i> Moretta	TRINE _____	<i>Tringa nebularia</i> Pantana	
MELNI _____	<i>Melanitta nigra</i> Orchetto marino	TRIOC _____	<i>Tringa ochropus</i> Piro piro culbianco	
MELFU _____	<i>Melanitta fusca</i> Orco marino	TRIGL _____	<i>Tringa glareola</i> Piro piro boschereccio	
CLAHY _____	<i>Clangula hyemalis</i> Moretta codona	TRING _____	<i>Tringa</i> spp. Totani non identificati	
BUCCL _____	<i>Bucephala clangula</i> Quattrocchi	ACTHY _____	<i>Actitis hypoleucos</i> Piro piro piccolo	
BUCIS _____	<i>Bucephala islandica</i> Quattrocchi d'Islanda	AREIN _____	<i>Arenaria interpres</i> Voltapietre	
MERAL _____	<i>Mergus albellus</i> Pesciaiola	SCORU _____	<i>Scolopax rusticola</i> Beccaccia	
MERSE _____	<i>Mergus serrator</i> Smergo minore	GALGA _____	<i>Gallinago gallinago</i> Beccaccino	
MERME _____	<i>Mergus merganser</i> Smergo maggiore	LYMMI _____	<i>Lymnocyrtus minimus</i> Frullino	
OXYJA _____	<i>Oxyura jamaicensis</i> Gobbo della Giamaica	CALCA _____	<i>Calidris canutus</i> Piovanello maggiore	
OXYLE _____	<i>Oxyura leucocephala</i> Gobbo rugginoso	CALAA _____	<i>Calidris alba</i> Piovanello tridattilo	
DUCKS _____	<i>Anatidae</i> spp. Anatre non identificate	CALMI _____	<i>Calidris minuta</i> Gambecchio	
GRU _____	Contate? Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	CALTE _____	<i>Calidris temminckii</i> Gambecchio nano	
GRUGR _____	<i>Grus grus</i> Gru	CALMA _____	<i>Calidris maritima</i> Piovanello violetto	
FOLAGHE E RALLI _____	Contati? Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	CALAL _____	<i>Calidris alpina</i> Piovanello pancianera	
	Contata solo Folaga <input type="checkbox"/>	CALID _____	<i>Calidris</i> spp. Piovanelli non identificati	
RALAQ _____	<i>Rallus aquaticus</i> Porciglione	PHIPU _____	<i>Philomachus pugnax</i> Combattente	
PORPA _____	<i>Porzana parva</i> Schiribilla	WADER _____	<i>Charadrii</i> spp. Limicoli non identificati	
PORPZ _____	<i>Porzana porzana</i> Voltolino	GABBIANI E STERNE _____	Contati? Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
GALCH _____	<i>Gallinula chloropus</i> Gallinella d'acqua	LARAU _____	<i>Larus audouinii</i> Gabbiano corso	
PORPO _____	<i>Porphyrio porphyrio</i> Pollo sultano	LARCA _____	<i>Larus canus</i> Gavina	
FULAT _____	<i>Fulica atra</i> Folaga	LARAR _____	<i>Larus argentatus</i> Gabbiano reale nordico	
FULCR _____	<i>Fulica cristata</i> Folaga crestatata	LARCH _____	<i>Larus cachinnans mich.</i> Gabbiano reale	
FULIC _____	<i>Fulica</i> spp. Folaghe non identificate	LARFU _____	<i>Larus fuscus</i> Zafferano	
RALLI _____	<i>Rallidae</i> spp. Ralli non identificate	LARMA _____	<i>Larus marinus</i> Mugnaiaccio	
LIMICOLI _____	Contati? Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	LARIC _____	<i>Larus ichthyaetus</i> Gabbiano di Pallas	
HAEOS _____	<i>Haematopus ostralegus</i> Beccaccia di mare	LARME _____	<i>Larus melanocephalus</i> Gabbiano corallino	
HIMHI _____	<i>Himantopus himantopus</i> Cavaliere d'Italia	LARRI _____	<i>Larus ridibundus</i> Gabbiano comune	
RECAV _____	<i>Recurvirostra avosetta</i> Avocetta	LARGE _____	<i>Larus genei</i> Gabbiano roseo	
BURRO _____	<i>Burhinus oediconemus</i> Occhione	LARMI _____	<i>Larus minutus</i> Gabbianello	
CURCU _____	<i>Cursorius cursor</i> Corriente biondo	LARUS _____	<i>Larus</i> spp. Gabbiani non identificati	
VANVA _____	<i>Vanellus vanellus</i> Pavoncella	RISTR _____	<i>Rissa tridactyla</i> Gabbiano tridattilo	
VANSP _____	<i>Vanellus spinosus</i> Pavoncella armata	CHLHY _____	<i>Chlidonias hybridus</i> Mignattino	
PLUAP _____	<i>Pluvialis apricaria</i> Piviere dorato	CHLNI _____	<i>Chlidonias niger</i> Mignattino	
PLUSQ _____	<i>Pluvialis squatarola</i> Pivieressa	CHLID _____	<i>Chlidonias</i> spp. Mignattini non identificati	
CHAHI _____	<i>Charadrius hiaticula</i> Corriere grosso	STECA _____	<i>Sterna caspia</i> Sterna maggiore	
CHADU _____	<i>Charadrius dubius</i> Corriere piccolo	STEHI _____	<i>Sterna hirundo</i> Sterna comune	
CHAAL _____	<i>Charadrius alexandrinus</i> Fratino	STESA _____	<i>Sterna sandvicensis</i> Beccapesci	
CHARA _____	<i>Charadrius</i> spp. Corrieri non identificati	RAPACI _____	Contati? Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	
EUDMO _____	<i>Eudromias morinellus</i> Piviere tortolino	PANHA _____	<i>Pandion haliaetus</i> Falco pescatore	
LIMLI _____	<i>Limosa limosa</i> Pittima reale	HALAL _____	<i>Haliaeetus albicilla</i> Aquila di mare	
LIMLA _____	<i>Limosa lapponica</i> Pittima minore	AQUCL _____	<i>Aquila clanga</i> Aquila anatraia maggiore	
NUMPH _____	<i>Numenius phaeopus</i> Chiurlo piccolo	CIRAE _____	<i>Circus aeruginosus</i> Falco di palude	
NUMTE _____	<i>Numenius tenuirostris</i> Chiurlo piccolo	CIRCY _____	<i>Circus cyaneus</i> Albanella reale	
NUMAR _____	<i>Numenius arquata</i> Chiurlo maggiore	ASIFL _____	<i>Asio flammeus</i> Gufo di palude	
NUMEN _____	<i>Numenius</i> spp. Chiurli non identificate	ALTRE SPECIE _____	(non annotare Poiana, Gheppio e Martin pescatore)	
NOTE:				

ALLEGATO 2. LETTERA ACCOMPAGNATORIA

Mantova, lì 02/03/2006

Spettabile

Coordinamento Censimento Uccelli
Acquatici Svernanti Lombardia
c/o Mauro Fasola
Laboratorio di Eco-etologia dei Vertebrati
Dipartimento di Biologia Animale
Università di Pavia
P.zza Botta 9
27100 Pavia

E p.c. Spettabile

Consorzio del Parco Oglio Sud
Via Umberto I, 136
26030 Calvatone (CR)

c.a. Diego Rubolini

Oggetto: invio schede compilate censimenti IWC Parco Oglio Sud

Come concordato con la direzione del Parco Oglio Sud, invio in originale le schede con i dati del censimento degli Uccelli acquatici svernanti di gennaio 2006, riguardanti il territorio del parco. Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento, colgo l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Coordinatore locale
(dr. Lorenzo Maffezzoli)

Lorenzo Maffezzoli
V.le Piave, 7
46100 Mantova
mobile: 328 3838566
e-mail:

lmaffezzoli@libero.it